

Prologo

La mia prima eclisse di Sole fu quella di fine millennio (11 agosto 1999), che osservai dalle verdeggianti vallate austriache, ma l'avventura fu un disastro. Come molti altri spettatori sparsi in tutt'Europa, anch'io rimasi vittima della livida coltre nuvolosa che, in quell'agosto sfortunato, negò a migliaia di persone la contemplazione del Sole nero.

Sono dovuti trascorrere diversi anni, da quella cocente sconfitta di vecchia data, per giocare la partita di rivincita contro il maltempo; ma finalmente, il 29 marzo 2006, nel bel mezzo del Mar Mediterraneo, rimasi incantato di fronte alla grandezza e alla maestosità del Sole che scompariva dal cielo, gettando le tenebre a mezzogiorno e dispiegando tutt'intorno la delicata corona.

Fu un'esperienza indimenticabile e, pensandoci bene, a distanza di anni rimango ancora con lo sguardo trasognante se riavvolgo il nastro dei ricordi e ripenso a quei pochi minuti di terrificante bellezza, momenti che ho avuto la fortuna di rivivere ancora il 1° agosto 2008, osservando un'eclisse totale di Sole dalle aride steppe della Mongolia. Anche in quell'occasione, la spedizione per il Sole nero fu uno strepitoso successo.

Ma non sempre queste avventure ai quattro angoli del mondo sono destinate al successo, perché la maledizione del maltempo di tanto in tanto ritorna. Così, il 22 luglio 2009, il monzone asiatico non ebbe alcuna pietà e coprì, per centinaia di chilometri, i vasti territori cinesi mentre al di sopra di una pesante coperta di nubi grigie, si compiva l'eclisse di Sole più lunga della nostra vita.

A quando la prossima spedizione? Ancora non saprei con certezza, forse quella australiana del 13 novembre 2012, chissà...

A ben pensarci, l'oscuramento del Sole e la scomparsa della Luna dal cielo sono eventi che la nostra mente tende a rifiutare; troppo spaventosi e troppo al di fuori dall'esperienza quotidiana. Quando capita, durante il corso della nostra vita, che il Sole abbandoni, anche solo per pochi minuti, il cielo? Mai, ovviamente!

Ma, è proprio durante quei pochi, fuggenti, minuti di oscurità, che paiono volar via in un batter d'occhio, che tutto il mondo si ferma e si rimane attenti, come sospesi, davanti alla bellezza che scorre tutt'intorno, mentre nella mente un fugace pensiero s'introduce di soppiatto e ci bisbiglia quanto siamo piccoli e insignificanti di fronte alla potenza della Natura. E se, da quel momento, il Sole non tornasse più a illuminare le nostre giornate? Se scomparisse dal cielo, trasformandosi per sempre in un grande occhio nero, come

Prologo

sarebbe d'ora in avanti nostra vita? Un lieve brivido di terrore ci scorre lungo la schiena mentre queste riflessioni si fanno strada in noi, fino a quando la luce finalmente ritorna e la salutiamo con un grande applauso.

L'uomo è l'unica creatura vivente che è riuscita ad abbandonare questo pianeta (penso alle missioni spaziali e ai viaggi sulla Luna), ed è anche l'unico essere vivente, in questo angolo di Cosmo, che ha la possibilità di comprendere, studiandolo, il funzionamento del mondo che lo circonda. Da sempre, non ci limitiamo a viverlo giorno per giorno, ma lo indaghiamo e lo esploriamo, cercando di carpirne i più intimi segreti, sospinti da quella molla irrefrenabile che è la curiosità e animati dal potente motore della nostra intelligenza.

Abbiamo capito il perché di tante cose grazie a chi, prima di noi, ha affrontato con ingegno e spirito critico la potenza di questi eventi, senza fermarsi davanti alla paura di sfidare, come allora molti credevano, la volontà divina; è grazie a popoli ormai scomparsi da migliaia di anni, che abbiamo scoperto la ripetizione delle eclissi.

A quel tempo l'uomo non aveva la possibilità di comprendere la causa di questi spettacoli celesti, non poteva in alcun modo intuire la profonda radice del problema; pertanto, tutto ciò che poteva fare, era osservare con attenzione, annotando con cura i fenomeni che si compivano in cielo, con il preciso intento di conservarne la memoria e tramandarla ai posteri. Qualcuno, prima o poi nel futuro, avrebbe utilizzato quelle informazioni e sarebbe proseguito nel completamento del *puzzle* della conoscenza.

La periodicità delle eclissi fu intuita, millenni or sono, dalle popolazioni mesopotamiche; pur senza avere la minima idea del perché tutto ciò accadesse, i Caldei riuscirono a decifrare l'armonia del ciclo di Saros (il cui significato è proprio *ripetizione*), consegnandola, molti secoli dopo, a noi uomini tecnologicamente avanzati, permettendoci di risolvere l'enigma che sta alla base di queste manifestazioni celesti.

Grazie alle antiche osservazioni, tutto il sapere del passato è giunto fino ad oggi, nelle nostre abili mani: il frutto della curiosità umana, che ha meticolosamente appuntato e registrato i fenomeni che si producevano nel mondo, si è alla fine mescolato con la conoscenza e il progresso scientifico moderno, permettendoci di decodificare gli ingranaggi che muovono in cielo la Luna e il Sole e consentono alle eclissi di tornare, ancora dopo millenni, a spaventare ed emozionare noi abitanti del piccolo pianeta azzurro.

Tutti abbiamo l'opportunità di provare queste forti emozioni, alzando lo sguardo al cielo e aspettando che la magia si compia e ci travolga. Questo libro vuole essere una guida per coloro che vogliono fare conoscenza con uno degli spettacoli più entusiasmanti ed emozionanti della Natura, quello delle eclissi di Sole e delle eclissi di Luna.

Prologo

Se, arrivato in fondo al libro, il lettore sentirà dentro di sé la voglia mettersi alla ricerca di un'eclisse (magari approfittando dell'occasione per fare anche una bella vacanza), allora si troverà affacciato alla soglia di una strabiliante avventura turistica, scientifica ed emotiva, ogni volta diversa e sempre entusiasmante, che lo porterà a stretto contatto con la propria dimensione cosmica.

In fondo, siamo solo uomini curiosi che abitano questa minuscola Terra immersa nella vastità dell'Universo, capaci di provare dentro di noi intense emozioni, che altro non sono che quelle straordinarie qualità che ci elevano al più alto gradino di creature intelligenti.

Sono sicuro che ognuno di noi si lascerà scappare qualche lacrima di felicità e qualche esclamazione di meraviglia quando, guardando verso il cielo, l'ombra della Luna ci investirà in un istante, risucchiandoci nello spettrale buio della nostra prossima eclisse totale di Sole.

Marzo 2012

Marco Bastoni
www.astrofoto.it
mbastoni@libero.it



<http://www.springer.com/978-88-470-2711-4>

Eclissi!

Quando sole e luna danno spettacolo in cielo

Bastoni, M.

2012, IX, 138 pagg., Softcover

ISBN: 978-88-470-2711-4